



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NAZARIO SAURO"

DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano
Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090
Scuola dell'Infanzia Via Soderini, 41-20146 – Scuola Primaria "Nazario Sauro" Via Vespri Siciliani, 75-20146
Scuola Sperimentale Rinascita – A. Livi – Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera, 12/14
miic8fy00n@istruzione.it – miic8fy00n@pec.istruzione.it
www.icsvespri.gov.it – www.rinascitalivi.it



PROGETTO INTERSCUOLA 2019/20



1. Valore educativo
2. Struttura organizzativa
 - a) Norme e procedure comuni
 - b) Ruoli docenti
 - c) Procedure per le sostituzioni dei docenti assenti
 - d) Funzioni commessi
 - e) La classe al Servizio mensa

Tiziana Meroni



Capitolo 1: PROGETTO INTERSCUOLA: UN TEMPO DEI RAGAZZI PER UN TEMPO FORMATIVO

(stesura originale anno 2000 ad opera del prof. Li Puma, Callegaro, Crotta e altri del dipartimento di educazione fisica di Rinascita- revisione 2015)

PREMESSA

A Rinascita l'interscuola è un progetto formativo, un contesto in cui si agiscono le competenze di cittadinanza. Partiamo dal riferimento sicuro che il tempo d'interscuola è un tempo svincolato dalle discipline curricolari, quindi non può essere un tempo didattico.

Relazione inevitabile

Rileviamo che nel tempo d'interscuola sono presenti tre componenti: i ragazzi, gli adulti, e lo spazio. E' inevitabile una relazione comunicativa fra le tre componenti, che realizzandosi in un contesto scolastico, non può che essere:

- programmata
- finalizzata
- organizzata
- controllata e monitorata

Ne consegue che il tempo d'interscuola non può che essere un tempo formativo.

Distorsioni e fraintendimenti

E' bene affermare con chiarezza che il tempo d'interscuola non può indicare:

- un tempo di stazionamento in attesa dell'inizio delle lezioni pomeridiane;
- un tempo di libero sfogo come risarcimento dovuto per la compressione fisica e mentale del mattino;
- uno spazio di baratto, che si concede o si nega in relazione ai comportamenti e al lavoro del mattino;
- un tempo supplementare per supplementare o sviluppare attività curricolari;
- un contenitore da riempire con attività per tenere impegnati i ragazzi secondo il detto "ragazzi impegnati, ragazzi disciplinati"
- uno spazio di libertà per cui si ritiene superfluo l'organizzazione di interventi e di attività.

IL TEMPO DELL'INTERSCUOLA COME TEMPO DEL RAGAZZO

Da un tempo di doveri-diritti ad un tempo di diritti-doveri.

L'impegno formale del mattino è caratterizzato da un forte sbilanciamento sull'asse dei doveri dell'alunno con una inevitabile periferizzazione delle sue esperienze personali e relazionali, che, anche se presenti in alcuni momenti, sono comunque funzionali all'insegnamento-apprendimento.



E' indispensabile, per coerenza col modello educativo della Scuola e in ogni caso per dovute risposte ai bisogni degli alunni, operare un bilanciamento equilibrato di tutte le dimensioni, promuovendo un necessario sbilanciamento nel tempo dell'interscuola, che diventa un tempo di diritti-doveri, con una forte accentuazione dei primi rispetto ai secondi. Significa ancora, per ulteriore chiarezza, passare dall'alunno-ragazzo del mattino al ragazzo-alunno dell'interscuola.

IL TEMPO DELL'INTERSCUOLA COME TEMPO DELLA REALTA'

Da un tempo di simulazione ad un tempo di realtà.

Lo svolgimento delle attività è un dovere per tutti gli alunni e anche quando la motivazione e l'interesse sono presenti e anche forti, tuttavia il lavoro è sempre vincolato dalle esigenze curriculari, dalle procedure e dal risultato. I ragazzi vivono un tempo scolastico e necessariamente la realtà è continuamente mediata. Il tempo dell'interscuola, svincolato dalle esigenze delle lezioni, può caratterizzarsi come tempo della realtà, inteso come tempo delle esperienze di adattamento e trasformazione della realtà: spazio, oggetti, situazioni, compagni, regole, comportamenti.

IL TEMPO D'INTERSCUOLA COME LABORATORIO DI ESPERIENZE ORIGINALI

La ricchezza degli spazi e delle proposte educative pone le condizioni perché i ragazzi si trasformino da "turisti frettolosi e occasionali" in "turisti curiosi", in ricercatori attenti e "operatori puntuali" della loro vita affettiva e relazionale in un contesto di esperienze e situazioni di confronto, di scelta, di organizzazione e di flessibilità e mobilità sociali. Svincolato dalle esigenze didattiche, il tempo dell'interscuola diventa una grande risorsa per promuovere reali cambiamenti nella crescita affettiva e cognitiva-relazionale dei ragazzi. Senza la mediazione delle regole e delle procedure didattiche i ragazzi sono messi nelle condizioni di vivere in modo originale ed efficace le loro esperienze con la visibilità e tangibilità di risultati formativi immediati e coerenti ai desideri e alle aspettative.

IL TEMPO D'INTERSCUOLA COME TEMPO DI SVILUPPO DEL CURRICOLO SOCIO AFFETTIVO

E' conseguente la forte attenzione al curricolo socio- affettivo e il perseguimento puntuale degli obiettivi che in esso sono dichiarati.

Senza commettere l'errore di delegare al tempo d'interscuola la vita affettiva e relazionale dei ragazzi, è sicuro che si debba sviluppare una attenta linea di continuità fra le esperienze e le strategie del mattino e le esperienze e le strategie del tempo d'interscuola. Ma la specificità della situazione dell'interscuola richiede comportamenti e strategie degli insegnanti che siano diversi e specifici. Nel segno della continuità le autonomie dei due tempi, quello di scuola e quello d'interscuola vanno rispettate e perseguite.

L'INTERSCUOLA: UNO SPAZIO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FORMATIVE DEGLI INSEGNANTI

L'interscuola come tempo formativo non didattico non può che provocare, stimolare, arricchire occasioni di sviluppo delle competenze formative degli insegnanti, nell'ottica di una continua trasformazione e innovazione delle esperienze per renderle più adeguate e coerenti ai bisogni dei ragazzi. Ci pare importante sottolineare alcune funzioni peculiari del lavoro che svolgono nell'interscuola.



L'INSEGNANTE GESTORE DELLO SPAZIO

L'insegnante non può limitare la propria azione al semplice controllo dello spazio nell'immobilità fisica che richiama alla mente l'immobilità del "secondino" sulla torretta di controllo o del poliziotto davanti alla banca. La vigilanza di questo tipo non garantisce la sicurezza e non è formativa perché crea uno spazio anonimo e non "autorevole" che legittima la perdita del diritto d'intervento nelle situazioni. Invece la mobilità dell'insegnante nello spazio giustifica la sua presenza e aumenta il suo potenziale d'intervento, in quanto è pienamente inserito nella rete di relazioni che si stabiliscono nel "territorio". Non è quindi "un intruso" ma un fruitore dello spazio che rimane territorio aperto.

L'INSEGNANTE GARANTE DELLA SICUREZZA

Solo l'attenta e puntuale osservazione può qualificare l'intervento che diventa formativo, fondato sull'informazione e sulla presenza diretta. L'insegnante non può essere il "risolutore" ma i ragazzi devono avere la chiara dimostrazione, con la sua "presenza significativa", che in qualsiasi momento e per qualsiasi problema c'è un autorevole referente a cui rivolgersi. Il rispetto delle regole e delle procedure di svolgimento delle attività sono garanzia di sicurezza, di libertà e di benessere per tutti i ragazzi. L'insegnante è il garante della sicurezza fisica e affettiva degli alunni che occupano lo spazio a lui affidato.

L'INSEGNANTE MEDIATORE DISCRETO

La ricchezza delle situazioni e delle esperienze provoca inevitabilmente un maggior numero di trasgressioni e conflitti. "L'attraversamento" continuo e attivo dello spazio da parte dell'insegnante e l'osservazione delle dinamiche relazionali facilitano e rendono credibili gli interventi di aiuto, che devono sempre avvenire nella direzione di sviluppare consapevolezza e autonomia, nel rispetto delle regole di sicurezza e convivenza.

L'INSEGNANTE PROMOTORE DI AUTONOMIA

Ogni docente è l'insegnante di ogni alunno della comunità scolastica con cui instaurerà una relazione educativa.

Risolvere i problemi dei ragazzi non aiuta i ragazzi a risolvere i problemi. Questa affermazione deve guidare continuamente le azioni degli insegnanti sia negli spazi di "vigilanza educativa" che nelle esperienze che propone. È importante monitorare le situazioni e le attività, ma deve essere sempre lasciato ampio spazio ai ragazzi perché diventino "padroni" e "gestori" del loro tempo libero.

L'INSEGNANTE NOTAIO INTERESSATO

L'interscuola può diventare, per la molteplicità delle situazioni e delle esperienze, uno spazio ricco e interessante di prelievo di informazioni dirette sul vissuto dei ragazzi, che svincolato dagli obblighi curricolari, è più immediato e genuino. Le informazioni possono costituire un efficace strumento di trasformazione e innovazione sia del tempo di scuola che del tempo d'interscuola. Ma principalmente per individuare le strategie più adeguate per dare a ciascun ragazzo il "suo tempo"..



OBIETTIVI

1. EDUCAZIONE AL TEMPO LIBERO

Le esperienze proposte devono avere sempre come obiettivo la fruizione attiva del tempo libero sia nel contesto scolastico che in quello extrascolastico. Non è esagerato parlare di abilità formativa da utilizzare “qui ed ora” ma anche domani in altri contesti. Significa dotare i nostri ragazzi di strumenti idonei a far vivere in modo consapevole ed efficace segmenti importanti della loro vita.

Questo comporta che siano rispettati dei criteri nell'individuazione e scelta delle esperienze:

- il coinvolgimento attivo dei ragazzi: non consumazione delle attività, ma reale possibilità d'interventi e di vissuto, con ricerca di trasformazioni e soluzioni;
- il contributo all'organizzazione e conduzione dell'esperienza, con assunzione di compiti precisi in relazione alle effettive capacità;
- la gestione completa dell'esperienza che comprenda tutte le fasi della progettazione;
- la visibilità e tangibilità dei risultati che si vogliono ottenere. Ne consegue che le attività devono essere molto limitate nel tempo e chiaramente definite, con attenzione alla semplicità e alla immediata comprensione;
- L'invenzione o meglio la possibilità di elaborare e modificare attività e spazi;

La ricchezza delle proposte può soddisfare pienamente tutti i requisiti dichiarati, avendo sempre presente le reali risposte dei ragazzi.

2. EDUCAZIONE ALLA SCELTA

Il tempo d'interscuola senza vincoli e regole promuove solamente stati di noia, disaffezione e dannosi evita menti. Invece il tempo d'interscuola deve caratterizzarsi come momento di scelta reale, deve cioè promuovere delle “appartenenze” consapevoli alle esperienze e alle situazioni, sia pure di breve durata. Questo obiettivo si persegue definendo con molta chiarezza e semplicità le condizioni, gli obiettivi e le regole di ciascuna esperienza proposta. L'adesione a tutte le iniziative è libera ma deve comportare una partecipazione consapevole vincolata da impegni e regole. L'attenzione al “contratto di partecipazione” determina nei ragazzi comportamenti più coerenti e consapevoli. Si può dire che il tempo d'interscuola, programmato secondo le linee e gli obiettivi dichiarati, diventa un tempo di allenamento alla scelta, una continua sperimentazione di desideri e comportamenti, in un quadro di errori, tentativi, conflitti. E' appunto educazione alla scelta in un contesto di possibilità reali.

3. EDUCAZIONE ALL'ATTENZIONE SOCIALE

Tutto il tempo d'interscuola deve essere pensato e organizzato perché gli spazi e le esperienze proposte siano un forte stimolo a sperimentare forme e modalità di aggregazione differenti e flessibili. Questo comporta una puntuale differenziazione degli spazi e delle esperienze per potere includere il maggior numero di ragazzi e per poter promuovere diffuse, aperte e continue aggregazioni. La sperimentazione e la ricerca di relazioni non può limitarsi alle “passeggiate di vetrina”, che pure sono importanti; deve, dove è possibile, includere operazioni di iniziative e di collaborazioni in ambiti chiaramente sociali, per strutturazione e definizione.



4. EDUCAZIONE ALL'AUTONOMIA

Nei tre anni di permanenza a scuola deve essere data ai ragazzi la possibilità di sperimentare diverse forme di autonomia, inserite in un percorso che veda un progressivo aumento e qualificazione dell'impegno personale e di gruppo in compiti di realtà su esperienze reali con responsabilità reali. E' proprio sull'obiettivo dell'autonomia che le discipline e le attività sociali devono nelle ore curricolari, dare un forte contributo per non rischiare di ridurre l'autonomia stessa a pura gestione meccanica di un'attività, come pura esecuzione di compiti dati dagli adulti. L'autonomia deve mobilitare capacità di iniziativa, di giudizio, di scelta, di governo consapevole di azioni e di attività.

5. EDUCAZIONE AL GIOCO

Il tempo d'interscuola è una opportunità per recuperare una ludicità sempre più appannata e trascurata. Il recupero della ludicità fa principalmente riferimento al recupero della corporeità ma anche al recupero della relazione con gli oggetti, lo spazio, i compagni. E' nel gioco che i ragazzi possono trovare motivi di approfondimento e di modificazione dei loro comportamenti nella vita di relazione. Nel confronto con se stessi e con gli altri c'è l'allenamento per imparare a gestire i conflitti in modo autonomo e democratico. E' da questa situazione che inizia il lungo percorso che porta a comprendere ed accettare gli altri nell'ottica di una inevitabile "educazione alla pace".



Capitolo 2: STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2019/2020

L'impianto per rendere operativo il progetto si basa su un elemento innovativo ma che a Rinascita è patrimonio più che decennale: le classi aperte e la sorveglianza dei docenti su spazi. La struttura elaborata attuale è frutto di continui adattamenti per rendere il più possibile efficace, funzionale e fruibile la proposta.

Sono previste due organizzazioni diverse in base alla possibilità o meno di utilizzare gli spazi esterni definendole situazione di **sole** o situazione di **pioggia** entrambe così strutturate:

PRIMA FASE: LA CONSUMAZIONE DEL PASTO E L'EVENTUALE ATTESA

Il docente è con la propria classe in uno spazio definito. L'ordine di accesso ai refettori è stabilito come segue:

Primo turno pasto: assegnato ai docenti che sorveglieranno i grandi spazi comuni del dopo pasto e il riciclo-differenziata. Le classi sono quelle che partecipano ai tornei sportivi. Accedono al refettorio con il docente all'orario indicato nel suo ruolo.

Secondo turno pasto: le restanti classi sono con i docenti assegnati ai piccoli laboratori e spazi. Per accedere ai refettori devono attendere la **chiamata**.

Ogni classe di questo turno ha a disposizione uno **spazio da utilizzare nell'attesa**. Il tutto è dettagliato nel ruolo docente.

Gli spazi fruiti saranno: in caso di **sole** il giardino con i suoi spazi sportivi, le aule, ed eventualmente la biblioteca e l'auditorio; in caso di **pioggia** la palestra, lo spazio ping-pong, le aule, eventualmente la biblioteca e l'auditorio.

SECONDA FASE: L'INTERVALLO LIBERO

Il docente sorveglia lo spazio. Gli alunni si possono muovere liberamente svincolati dalle classi ed hanno a disposizione spazi e laboratori sorvegliati dai docenti.

In caso di **sole** sono attivi:

- Palestra e campo di calcio con tornei o autogestioni, Basket e pallavolo esterni con turnazione a disposizione dei corsi e/o eventi, come stabilito dal dipartimento di educazione fisica e da calendario redatto dalla Commissione Sport
- Biblioteca
- Il tavolo creativo
- calciobalilla
- Sala giochi
- Ping-pong in atrio
- Auditorio con attività diverse in tutti i gg della settimana in base ai docenti presenti (discoteca, cineforum, hip hop, etc.) ed eventualmente eventi organizzati dai dipartimenti o da altri organismi della scuola.
- Corridoio adiacente la palestra e giardino per la libera socializzazione
- Aula informatica-matematica (solo se presenti i docenti di sostegno) (videogiochi)

In caso di **pioggia** viene attivata un'aula video in una classe (2A), e aperti i due corridoi aule al piano terra per la libera socializzazione.



Capitolo2: A) NORME E PROCEDURE COMUNI

PRIMA DEL SUONO DELLA CAMPANA

- Prima della campana delle 13.30 i docenti controllano il proprio ruolo e la classe affidata nella **tabella mensa settimanale**. Tale tabella è inviata sulla mail personale della scuola nel weekend e dal lunedì mattina appesa sia dai commessi all'ingresso che vicino alla lavagna delle sostituzioni. La tabella cambia settimanalmente con possibili variazioni per ogni docente della classe affidata e/o del proprio ruolo in base alle turnazioni sportive, ai tornei ed alle eventuali assenze programmabili. Eventuali variazioni per le **assenze** giornaliere saranno segnate nella lavagna assenze al piano segreteria.

ESEMPIO DI TABELLA SETTIMANALE TURNI DOCENTI-CLASSI

Info: Al servizio mensa la 2B. Le seconde campionato calcio. Le terze campionato pallavolo in palestra.

simb olo	Ruolo	Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì 4	
SM	SERVIZIO MENSA	Lo Presti	2B	Bocchinfuso	2B	Lo Presti	2B	Ferro	2B	Meloni	2B
PL	PALESTRA ed fisica	Armani	2C	Callegaro	3B	Santoro	2D	Callegaro	1C	Armani	1C
CL	CALCIO ed fisica	Meroni	2A	Meroni	2A	Armani	2C	Santoro	2D	Santoro	2D
VS	VETRATA SEGRET	Di Tizio	2D	Porchia	1A	Ferro	3B	De matteis	1D	Massaro	2A
BK	BASKET	Bonifazi	3B	Lovisi	1D	Di Tizio	1A	Salviati	2C	Di benedetto	1D
PV	PALLAVOLO	Lovisi	1D	Muzio	1B	Massaro	3A	Cipullo	1A	Cipullo	1A
BB	BIBLIOTECA	Bertazzoni	1C	De matteis	3D	Beltrami	2A	Pasin	3D	Sinesi	3D
PP	PING-PONG	Pierini A	1A	Serati	2D	Saccomanno	1C	Lo Presti	3B	Salviati	2C
AU	AUDITORIO	Lodi Rizzini	1B	Ramasco	3A	Ramasco	<u>1B</u>	Zaffaroni	3C	Zaffaroni	<u>1B</u>
AC	ANGOLO CREATIVO	Cesca	3A	Bertazzoni	2C	Sinesi	1D	Cesca	2A	Tramontano	3A
SG	SALA GIOCHI	Salviati	3C	Bruno	1C	Bruno	3C	Muzio	1B	Ruggeri	3C
SP	SPOGLIATOIO	Cusma	1E	Cappucci		Cusma		Cappucci		Rabuazzo	
VG	VETRATA GIARDINO	De vivo	3D	Ruggeri	3C	Di benedetto	3D	Beltrami	3A	Apice	3B
D	DISPOSIZIONE	Bruno		Bruno		Muzio		Ruggeri		Meroni	



- Il docente deve conoscere bene tutto il presente documento con le norme comuni ed il proprio **ruolo** descritti rispettivamente nei capitoli 2A e 2B di cui sarà pienamente e personalmente responsabile. Sarà attivato uno spazio in drive per condividere i documenti. Per ogni ruolo-docente sono dettagliatamente elencati le funzioni, gli spazi, e i tempi, sia per l'accesso al refettorio e l'eventuale attesa, che per l'attivazione del proprio spazio nella seconda parte dell'intervallo. Attivando ogni singolo ruolo e le norme e procedure del presente capitolo si metterà in moto la rete e l'organizzazione del progetto. I docenti in servizio non possono allontanarsi dal proprio spazio se non per gravi necessità come durante le ore di lezione in classe. Chi dovesse allontanarsi anche temporaneamente dal posto assegnato deve avvisare un commesso od uno dei colleghi vicini che per tutto il periodo dell'assenza si farà carico della sorveglianza del proprio spazio.
- I docenti giornalmente ritirano dai commessi il **cartellino** che rende visibile a tutti il loro ruolo e permette la consumazione del pasto che altrimenti non sarà servito. Alla fine del servizio o all'ora di uscita va riconsegnato all'ingresso.
- I docenti presso i commessi controllano inoltre se ci sono **diete sanitarie e/o religiose** nella propria classe. Nel rispetto della privacy, qui, in una cartelletta, è disponibile il materiale dettagliato delle diete di ogni alunno. Il docente preleva da qui esclusivamente l'elenco della propria classe per portarlo in refettorio e riconsegnarlo poi nella stessa cartelletta in uscita dal refettorio. Si ricorda che ciascun docente che accompagna la classe in refettorio ha la responsabilità di controllare che vi sia corrispondenza tra quanto previsto e quanto pervenuto al proprio alunno con dieta sanitaria o religiosa. Per ogni evenienza e consultazione anche al carrello diete è presente una cartella completa dei dati di tutti gli alunni con dieta. Dal momento della consegna e apertura dei piatti è responsabilità del docente gestire il pasto e vigilare che gli alunni non mangino altri alimenti.
- Il passaggio dalla 6^h all'interscuola è da considerarsi come un cambio d'ora. E' necessaria e doverosa **la puntualità**.
 - I docenti dell'ultima ora della mattina devono permettere agli alunni di rimettere in ordine l'aula, dedicando gli ultimi minuti di lezione alle azioni necessarie a:
 - controllare che i ragazzi sistemino i loro materiali nelle cartelle chiuse
 - far lasciare il banco libero, far posizionare le cartelle sulle sedie o sui banchi, non far lasciare nulla sul pavimento (sacche, strumenti musicali, cartelle) per prevenire eventuali infortuni causati da cadute.
 - Il martedì e venerdì far sistemare le sedie sui banchi.
 - I docenti in servizio nell'ultima ora della mattina che devono prendere direttamente servizio in interscuola, oltre che concludere la lezione puntualmente, devono aver cura di avere il proprio materiale personale in classe o in bidelleria per evitare di risalire in sala professori.
 - I docenti che non hanno l'ultima ora si presentano davanti alla classe assegnata 1' prima del suono della campana.

AL SUONO DELLA CAMPANA DELLE 13:30 – PRIMA FASE (classe con docente) la consumazione del pasto e l'eventuale attesa

- I docenti in servizio mensa danno il cambio al docente della quinta ora nella classe a loro affidata.
- **L'ordine di accesso delle classi in mensa** è pensato e stabilito per rendere il più possibile funzionale l'apertura degli spazi e completa la copertura di sorveglianza. Per questa ragione non può essere variato. Tutto avviene secondo la tabella settimanale e l'organizzazione prevista (sole o pioggia come spiegato nel punto successivo). Se necessario un orario di accesso particolare per eventi organizzati a favore e nel contesto del nostro progetto, o uscite didattiche è necessario consultarsi con la referente entro il giovedì della settimana precedente. Per emergenze e necessità solo la Dirigenza e la referente sottoscritta hanno l'autorità di variare l'ordine di ingresso o la copertura spazi.



- L'ordine di ingresso delle classi ai refettori è diretto da un commesso supportato da un alunno al servizio mensa per rendere fluido e continuo l'accesso ai refettori.
- La scelta della procedura "**sole o pioggia**" verrà segnalata sulla lavagna in atrio entro il suono della campana. Sarà il docente referente o l'insegnante di educazione fisica al campo di calcio a stabilire quale procedura scegliere in base al tempo atmosferico e all'agibilità degli spazi esterni. Nella descrizione di ogni singolo ruolo docenti nel capitolo 2B del progetto sono dettagliate entrambe le situazioni e le relative diverse funzioni in modo che il docente possa adeguarsi facilmente e velocemente anche in caso di pioggia improvvisa.
- Si ricorda che in questa fase dell'intervallo **nessuno spazio comune è attivo** e nessun corridoio è sorvegliato, per cui gli alunni devono rimanere con i propri docenti. Se si è in giardino in questa fase è possibile mandare gli alunni all'interno dell'edificio solo per accedere ai servizi igienici (quelli dei laboratori scienze e chimica) dove è presente un commesso.
- Per la **consumazione del pasto** il docente accompagna la propria classe in refettorio ed è garante del regolamento interno:

REGOLAMENTO REFETTORIO:

- Si accede solo accompagnati dal docente e con la classe. (nemmeno il servizio mensa né gli infortunati possono accedere soli)
- Le classi con alunni con dieta utilizzano preferibilmente la fila del refettorio 1 dove vi è il carrello vivande con le diete personalizzate. Questi alunni consumano il pasto con la classe, vicino al proprio docente, garante dell'alimentazione corretta in mensa.
- Per apparecchiare i vassoi ci si dispone in fila per uno
- Prevedere che le **diete**, gli infortunati, ma anche gli alunni lenti nella consumazione del cibo siano i primi della classe nella fila, per evitare attese inutili.
- Prendere solo un bicchiere, un solo tovagliolo, singole posate per evitare che le ultime classi rimangano senza
- Nessuno può introdurre in refettorio né bevande né alimenti non autorizzati da Milano Ristorazione.
- Dalle file si potrà iniziare a ritirare le pietanze al self service solo se c'è posto all'interno; un alunno incaricato del servizio mensa coadiuverà l'operazione
- Ci si siede compatti con la classe e il docente, avendo cura di occupare tutti i posti e meno tavoli possibili. I primi tavoli del refettorio 3 sono per la classe al servizio mensa. Anche le classi sportive avranno cura di sistemarsi nel refettorio 3 fino al riempimento, successivamente si riempirà il 2 e l'1.
- Si ha cura di prendere tutto ciò che serve al passaggio al self service: dopo essersi accomodati non ci si alza dal tavolo fino alla conclusione.
- Ogni alunno è tenuto a prendere tutte le portate. Si invita ad assaggiare le pietanze e mangiare almeno un piatto. I panini da prendere sono due.
- Il refettorio è il luogo per la consumazione del pasto. Evitare di perdere tempo con chiacchiere e giochi per non ritardare l'inizio dell'intervallo della comunità (20' si ritengono un tempo più che sufficiente per la consumazione del pasto).
- Non ci si dondola sulla sedia per garantire la sicurezza personale ed evitare la rottura delle sedie.
- Il bis è concesso solo alle classi dell'ultimo turno per garantire a tutti il pasto.
- I tre alunni della classe al servizio mensa disposti alla raccolta differenziata, una volta operativi, danno il via all'uscita delle classi
- La classe che ha concluso il pasto si alza compatta per andare alla differenziata (nessuno esce da solo).
- Si lascia il tavolo pulito per le classi successive (chiedere al maitre eventualmente della carta per la pulizia) e si sollevano le sedie
- Si alza una classe alla volta con l'accortezza di far uscire prima le classi sportive (i docenti presenti in refettorio si accordano dando precedenza a BK, PL, CL, VS, PV).
- Ogni alunno si dispone in fila per uno all'uscita. Deposita le posate e si pone davanti ad uno dei 6 carrelli della differenziata. Qui provvede a svuotare il proprio piatto nel sacco e a riporlo impilato con ordine sul proprio piano. Fa lo stesso con il bicchiere. Sistema il vassoio sotto il proprio ripiano.
- In caso di incertezze o rifiuti inusuali chiedere spiegazioni al servizio mensa che è a vostra disposizione e fa le veci delle scodellatrici di Milano Ristorazione responsabili dei rifiuti del pasto.



- Si aspetta che tutti i propri compagni abbiano finito nel corridoio tra gli ingressi dei refettori 1 e 3. La porta del refettorio 2 è chiusa.
 - L'uscita dalla zona refettori avviene in fila per uno guidati dal proprio docente e tenendo la sx.
 - Nessun alunno può portare il cibo fuori dalla zona refettori
- **All'uscita dal refettorio** Il docente può uscire dalla zona refezione con la classe al completo ed in fila per uno. Il docente accompagna i ragazzi fino alla zona davanti alla palestra.
I docenti del primo turno trattengono con se la classe fino a quando è certo che almeno uno degli altri docenti del primo turno abbiano attivato la loro sorveglianza sullo spazio. Si coordina con gli altri docenti del primo turno per la apertura graduale dei primi spazi come dettagliato nel ruolo garantendo una completa copertura di sorveglianza. I primi spazi attivati sono il corridoio adiacente la palestra (ruolo VS), la palestra (ruolo PL) e/o il giardino (ruoli BK, CL, PV). La porta del giardino rimane chiusa fino all'arrivo di almeno un docente esterno. Successivamente si apriranno biblioteca (BB), ping-pong (PP) e poi gli altri spazi. Da questo momento i ragazzi possono iniziare la parte di intervallo libera ed il docente inizia una sorveglianza sul proprio spazio.
I docenti del secondo turno accompagnano semplicemente la classe fino al corridoio palestra essendo sicuramente già attivi i grandi spazi e si dirigono ad attivare il proprio rispettando l'orario indicato.
- Ciascuna classe seconda e terza, per un periodo di circa un mese ciascuno, dovrà fornire 8 alunni a rotazione per il servizio di autogestione del self-service (vedere in seguito l'organizzazione). La turnazione con i nominativi sarà affissa nella bacheca vicino alla porta del refettorio n°3. Questa tabella prevede anche uno spazio per l'autovalutazione e valutazione che viene fatta giornalmente insieme al docente affidato.
- In caso di **sciopero del personale di Milano Ristorazione** e di conseguente colazione al sacco gli alunni consumeranno il pranzo nella propria aula con il loro docente. I docenti in servizio devono preoccuparsi che i tavoli vengano lasciati puliti. Non sono ammesse bevande gasate che eventualmente dovranno essere ritirate e poi restituite ai genitori. L'uscita dalle classi per l'apertura graduale degli spazi comuni avverrà come segue:
 - alle 13:50 usciranno le classi affidate ai docenti con ruolo "palestra, calcio, basket e vetrata segreteria" che attiveranno i primi grandi spazi come descritto nel loro ruolo.
 - Alle 13:55 le classi con i docenti auditorio e pallavolo
 - Alle 13:58 tutte le altre classi

13:55 circa SECONDA FASE: L'INTERVALLO LIBERO Il docente sorveglia lo spazio e i gruppi classe sono aperti

- L'organizzazione degli spazi, delle attività quotidiane, degli eventi e la definizione dei regolamenti è patrimonio degli alunni e dei dipartimenti di materia, dell'alternativa e delle Attività Sociali come campo di esperienza in una chiave di educazione alla cittadinanza. Anche altri organismi o gruppi del territorio collegati alla nostra comunità scolastica possono utilizzare lo spazio per eventi coerenti al progetto ed a favore della comunità. Per esempio gli spazi sportivi sono a disposizione del dipartimento di educazione fisica e parte del loro curriculum. Le attività sono inoltre organizzate dai ragazzi stessi durante le ore di AS nella commissione sport.
- **Il docente sorveglia lo spazio come descritto nel ruolo assegnato.** E' responsabile degli alunni che sostano o transitano anche se alunni di altre classi. Deve favorire la fruibilità dello spazio comunicandone l'apertura e invitando gli alunni. Ogni spazio deve avere norme di funzionamento di cui il docente è garante. Le attività sono il più possibile autogestite dagli alunni. Nel caso si preveda un intervento del docente nell'animazione del laboratorio deve sempre essere prioritaria la sorveglianza sullo spazio.



- Ciascun docente in servizio è quindi responsabile degli spazi assegnati. Si ricorda che al docente è richiesta una presenza di tipo educativo con interventi formativi e non solo repressivi. E' appena il caso di ricordare che non è possibile durante questo periodo leggere giornali, guardare il telefono o svolgere proprie incombenze personali come correggere i compiti ecc.
- Gli alunni si possono muovere liberamente svincolati dalle classi ed hanno a disposizione spazi e laboratori sorvegliati dai docenti
- I bagni utilizzabili sono quelli nel corridoio dei laboratori di scienze e biblioteca.
- La fine delle attività dell'intervallo è segnalata dal suono della campana alle 14:35. I ragazzi tornano nelle loro classi. I docenti liberano e chiudono il proprio spazio e si dispongono per la sorveglianza degli ultimi 5' sugli spazi come evidenziato nei ruoli. Solo il martedì e il venerdì, giorno in cui i ragazzi non hanno il pomeriggio, ogni docente torna nella classe assegnata con cui ha consumato il pasto. Aspetta i suoi alunni e dopo il suono della campana delle 14:40, con la classe al completo accompagna gli alunni all'uscita.
- I docenti della 7h del lunedì, mercoledì e venerdì devono essere in classe alle 14:35 ad accogliere i propri alunni.

NORME GENERALI

- Durante l'interscuola le porte delle classi e le scale di accesso al primo piano vengono chiuse dai collaboratori. Dopo la consumazione del pasto saranno chiuse anche le porte del refettorio. Il docente al ping-pong in atrio ha il compito, insieme al collaboratore scolastico lì presente, di vietare l'accesso ai corridoi del piano terra ed al piano superiore. Solo nei giorni di pioggia vengono aperti i due corridoi al piano terra ma solo all'arrivo dei docenti responsabili (ruolo basket e orto).

La zona dell'ingresso non è zona concessa per l'interscuola dei ragazzi: i docenti che delimitano tale spazio (ruoli ping-pong e vetrata segreteria) provvedono a mantenerla sgombra. Il ruolo vetrata segreteria delimita lo spazio concesso agli alunni per l'intervallo. Fa passare solo gli alunni diretti al ping-pong fino al riempimento.

- Nella palestra deve essere sempre presente almeno un docente di educazione fisica, in caso contrario lo spazio non è agibile. E' fatto divieto di far accedere gli alunni nei locali della Palestra senza la presenza di un insegnante abilitato all'insegnamento delle Scienze Motorie. In cortile, negli spazi sportivi esterni ed in palestra occorre vigilare affinché non siano intrapresi attività o giochi che dovessero risultare pericolosi per gli alunni.
- L'insegnante ha l'obbligo di sorvegliare gli alunni scongiurando possibili occasioni di pericolo: ad esempio depositi di materiale, uscite, cancelli (che devono essere sempre chiusi), scale, strutture che consentano agli allievi di arrampicarsi o di esporsi a pericoli. In tutti i casi, l'insegnante deve anche assicurarsi che gli alunni non si sottraggano al suo controllo visivo.
- In caso di interruzione imprevista dell'intervallo e chiamata generale degli alunni nelle classi il docente libererà e chiuderà il proprio spazio prima del tempo e tornerà nella classe affidata all'inizio ad accogliere i propri alunni.
- La struttura e l'organizzazione possono subire variazioni migliorative in corso d'anno. I docenti e gli alunni verranno informati.



- Il giovedì aderirà al nostro progetto la classe 5A sperimentale di Vespri.
- Gli alunni che devono uscire durante l'interscuola, devono far vidimare la giustificazione al mattino e devono far scrivere dal docente in servizio sul registro di classe tale indicazione. Quando escono dalla scuola devono presentare al collaboratore all'ingresso la giustificazione. Provvederanno ad inizio interscuola a portare la cartella in portineria.
- In caso di **infortunio** o per qualsiasi problema i ragazzi devono rivolgersi all'insegnante in servizio e non aspettare di rientrare in classe per comunicarlo all'insegnante della prima ora.
- Il docente che assiste ad un infortunio dovrà prestare i primi soccorsi. Durante l'interscuola il materiale per la medicazione è reperibile presso il locale insegnanti della palestra dove presente un commesso e il docente di ed. fisica.
- In caso di **infortuni o problemi di qualsiasi natura** l'insegnante di riferimento per la Presidenza sarà colui che doveva essere in quel determinato momento nella zona in cui è avvenuto il fatto. Tutti i docenti, indipendentemente dalla loro posizione, sono comunque tenuti ad intervenire subito e direttamente, avvisando poi i colleghi a cui compete lo spazio. La ricostruzione di come si sono svolti i fatti e la relazione per l'assicurazione da presentare in segreteria va effettuata dal docente di riferimento dello spazio in cui è accaduto il fatto.
- **Rete docenti:**
L'orario scolastico è stabilito in modo che ogni classe sia affidata al proprio docente. Nelle variazioni settimanali alla tabella mensa dovute a turnazione delle classi, specificità dei docenti sugli spazi o assenze e sostituzione degli stessi, si cercherà di garantire nel limite del possibile tale situazione. La presenza quotidiana nell'interscuola di docenti di ogni classe o almeno del corso facilita la comunicazione immediata al CdC che anche in questo contesto di apprendimento rimane l'attore principale nel percorso di ogni alunno. Il docente sorvegliando lo spazio è tenuto ad intervenire anche se l'alunno non è della sua classe. Ogni episodio importante va affrontato subito dai diretti interessati con anche relazione scritta qualora fosse necessario. Successivamente, nell'arco della giornata l'episodio va comunicato ad un docente del CdC dell'alunno coinvolto. Con una buona rete e comunicazione il CdC potrà prendere decisioni e porre in essere azioni educative per favorire un percorso positivo degli alunni per favorire l'inclusione, la crescita e la partecipazione dei ragazzi.
- Per garantire il funzionamento del progetto interscuola, in caso di **uscite didattiche** il CdC provvede a coprire l'ora del docente assente anche se la classe è fuori. Non dobbiamo limitarci a pensare al momento della refezione dove, non essendoci la classe, il docente di riferimento è superfluo (sarà messo a disposizione) ma è indispensabile nella seconda parte dell'intervallo dove in caso di sua assenza uno spazio chiuso del progetto rimarrebbe chiuso e non usufruibile dalla intera comunità scolastica. Avvisare delle sostituzioni la referente prof.ssa Meroni almeno il giovedì precedente la settimana dell'uscita per poter effettuare gli opportuni aggiustamenti degli spazi.
- I **docenti di sostegno** sono garanti dei propri alunni e, nella prima fase, della propria classe con il docente di classe; nella seconda parte sono garanti dello spazio che occuperanno con il proprio alunno insieme al docente titolare. Hanno a disposizione, oltre agli spazi comuni dell'interscuola, anche l'aula informatica per i videogiochi o altri spazi da concordare. Possono attivare laboratori inclusivi coinvolgendo anche alunni delle classi di cui saranno responsabili. In caso di assenza del proprio alunno comunicarlo alla referente prof.ssa Meroni per rispondere alle necessità del progetto.



Capitolo 2 B) RUOLI DOCENTI

A integrazione delle procedure generali.

SERVIZIO MENSA (SM)

Il docente deve essere in refettorio con la sua classe al suono della campana delle 13:30. Accordarsi con il collega della sesta ora in modo da effettuare il cambio docente non in classe ma direttamente alle file refettorio. La sua classe è al servizio mensa, e presterà servizio alla comunità scolastica. E' necessario leggere la scheda "kit coordinatore per il servizio mensa" di pagina 31 . Qui sono dettagliate le singole mansioni degli alunni in servizio mensa di cui si è garanti.

I ragazzi in servizio incaricati alle file, lo speaker, il responsabile sala e il maitre, dopo essere usciti dalla classe con il docente, iniziano subito il servizio e mangeranno dopo tutti gli alunni della scuola, vicino al docente SM nel refettorio 3.

Gli altri 3 addetti mangiano con la classe nel refettorio 3 ai tavoli vicino all'uscita, occupando meno posti possibili. Il docente sorveglia e mangia con la classe.

Quando la classe ha mangiato: si alzano per primi i tre della differenziata che prendono posto per svolgere il loro ruolo, e con il docente aprono l'uscita del refettorio.

A fine pasto gli alunni non in servizio verranno affidati ad un docente di ed. fisica. Questi alunni usciranno e rimarranno con il docente sportivo fino al momento di attivazione dell'intervallo libero. Il docente è garante del regolamento del refettorio presente a pag 10 e appeso in refettorio. Il docente SM rimane nel refettorio e coordina il lavoro dei ragazzi del servizio mensa fino allo svuotamento e rimessa in ordine dei tre refettori.

Concluso il lavoro alle 14.20 circa accompagna gli 8 ragazzi (che hanno la precedenza nell'ingresso dei laboratori) e va in giardino e sorveglia la zona tra l'orto e le panchine del basket oppure nei giorni di particolare affollamento della palestra, su indicazione del referente mensa sorveglia qui a supporto del docente PL.

Alle 14:35 si posiziona e sorveglia dal piano terra le scale. I ragazzi non possono salire da soli. Una volta salito il docente PP favorisce il flusso degli alunni alle classi del primo piano. Alle 14:40 controlla che nella classe 3A sia arrivato il docente della 7^ora.

IN CASO DI PIOGGIA: alle 14:20 Concluso il lavoro esce e accompagna il servizio mensa fino al corridoio palestra.e avvisa il docente VS del proprio arrivo. Si posiziona nel corridoio 3A-2B. Apre e sorveglia lo spazio collaborando con il docente dell'atrio. Controlla che nessun alunno entri nella zona refettori e che nessun alunno salga al primo piano. Resto idem

PALESTRA (PL)

Docente di educazione fisica. Ha la classe sportiva che andrà in palestra. Le sacche vanno portate con sé o depositate nel sottoscala prima di entrare in refettorio. Con la classe va subito nel refettorio 3 destinato agli sportivi, occupando meno tavoli possibili. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa, va con tutta la classe alla sparcchia tura. Sistemati i vassoi esce dalla zona refettori in fila per uno e tenendo la sinistra. Va con tutta la classe fino in palestra (13:53). Potrebbe avere con se anche gli alunni "residui" della classe al servizio mensa. E' uno dei primi docenti ad uscire insieme ai docenti BK, CL, VS



con i quali deve coordinarsi per l'apertura dei tre grandi spazi giardino, corridoio e palestra. Se è il primo docente si posiziona sulla porta di ingresso agli spogliatoi, fa cambiare i propri alunni tenendo con se la propria classe in corridoio. Le porte interne della palestra sono ancora chiuse. La porta giardino è chiusa. Entra in palestra con gli alunni se la situazione spogliatoi è sotto controllo. Verifica presenza e l'attivazione di arbitri e capitani (compilazione foglio squadra). La classe rimane con il docente fino all'arrivo degli altri docenti (VS, CL, PV e/o BK), solo allora la classe è libera di andare anche in cortile, o nel corridoio adiacente, dando il via alla parte libera dell'intervallo. Vigila e sorveglia la palestra posizionandosi alla porta interna della palestra. E' il referente delle regole condivise con i docenti di ed. fisica. Regola l'ingresso del pubblico. Ha a disposizione un commesso da subito e il docente dello spogliatoio dalle 14:08. Per necessità prima di quell'ora ha a disposizione anche il docente VS. In caso di molto pubblico avrà in supporto anche il docente SM.

Termina la partita alle 14:33. Dopo il saluto delle due squadre fa uscire i giocatori per cambiarsi. Il pubblico esce al suono della campana. Dalle 14:35 chiude la palestra e vigila gli spogliatoi. Controlla che gli arbitri compilino il referto. Verifica che tutti gli alunni siano usciti.

Solo il martedì e il venerdì, giorni di uscita dopo l'interscuola, provvederà a far portare le cartelle in magazzino attrezzi al suono della campana delle 13:30 (organizzarsi con il docente della 6^aora). Gli alunni della classe a lui affidata per il pasto si raduneranno in palestra. Con la classe al completo il docente li accompagnerà al cancello senza passare per l'aula.

IN CASO DI PIOGGIA: Collabora con docente CL da subito.

IN PALESTRA: Si entra solo se è presente il docente. Qui si svolge un'attività strutturata ma autogestita (torneo, o autogestione di una classe con allenamento o partita, attività libera volano), come da calendario di educazione fisica e/o della Commissione Sport. I ragazzi che utilizzano questo spazio possono cambiarsi o devono prepararsi come condiviso in materia. Nei tornei è obbligatorio l'abbigliamento sportivo. Gli spogliatoi e i bagni annessi sono utilizzabili solo da chi è nella palestra. Necessaria la presenza di arbitri alunni. Non si sale sui tappeti o tappetoni ne sulle attrezzature. L'utilizzo del materiale deve essere autorizzato dal docente di educazione fisica. Tutto va riposto con ordine. Non si calciano palloni. L'accesso e l'uscita del pubblico sono regolati dal docente in modo da non disturbare il gioco. Non si utilizzano le porte vetri del giardino. Con giardino chiuso, chi decide di entrare rimane fino alla fine per evitare grandi spostamenti. Chi entra per tifare sta seduto sui lati lunghi e non disturba il gioco. Qui giungono eventuali infortunati per la medicazione.

CAMPO DI CALCIO ESTERNO (CL)

Entro le 13:30 può decidere per conto del responsabile della mensa se si applica la procedura "sole"o "pioggia" in base al tempo atmosferico e all'agibilità degli spazi esterni. Comunica la decisione ai commessi prima del suono della campana.

Ha la classe sportiva che andrà al campo di calcio. Le sacche vanno portate con se o depositate nel sottoscala prima di entrare in refettorio. Con la classe va subito nel refettorio 3 destinato agli sportivi, occupando meno tavoli possibili. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa va con tutta la classe alla sparcchia tura. Sistemati i vassoi esce dalla zona refettori in fila per uno e tenendo la sinistra. Va con tutta la classe fino in palestra (13:53). Potrebbe avere con se anche gli alunni "residui" della classe al servizio mensa. E' uno dei primi docenti ad uscire insieme ai docenti BK, PL, PV, VS con i quali deve coordinarsi per l'apertura dei tre grandi spazi giardino, corridoio e palestra. Fa cambiare i propri alunni e si prepara ad uscire in giardino. Verifica presenza e l'attivazione di arbitri e capitani (compilazione foglio squadra). La porta della palestra è chiusa, idem la porta giardino. Arrivato il docente della palestra PL o del corridoio VS, apre la porta del giardino ed esce portando con se i primi alunni ed affidando chi ancora si sta cambiando al docente presente nello spogliatoio (VS o



PL). Si posiziona sul campo di calcio (circa 13:55). Inizialmente osserva il giardino nel suo insieme dove sono presenti i primi alunni delle classi sportive che cominciano ad arrivare. Inizia la parte libera dell'intervallo. Dopo l'arrivo degli altri docenti del giardino (basket BK e pallavoloPV) si concentra sull'osservazione del proprio spazio. Vigila sul campo di calcio e zone adiacenti verdi divise a metà tra il proprio campo e quelli di basket e pallavolo. Garantisce il gioco, il tifo, l'arbitraggio tra pari. E' il referente delle regole condivise con i docenti di ed. fisica.

Termina la partita alle 14:33. Segue i ragazzi ed entra per ultimo a scuola ("scopa giardino").

Solo il martedì e il venerdì, giorni di uscita dopo l'interscuola, può provvedere a far portare le cartelle in magazzino attrezzi al suono della campana delle 13:30 (organizzarsi con il docente della 6^ora). Gli alunni della classe a lui affidata per il pasto si raduneranno in palestra. Con la classe al completo il docente li accompagnerà al cancello senza passare per l'aula.

IN CASO DI PIOGGIA: Idem ma invece del campo di calcio si posiziona all'ingresso degli spogliatoi e collabora con il docente PL (13:08). Fino all'arrivo di SP facilita l'ingresso del pubblico dal corridoio esterno poi entra in palestra.

Alle 14:35 aiuta nello svuotamento palestra e libera il corridoio adiacente la palestra. "scopa corridoio"

In caso di ritorno del sole avvisa e si coordina con i docenti BK e PV per l'apertura e sorveglianza del giardino. Avvisa i ragazzi e va in giardino.

CAMPO DA CALCIO: Dalle 13:10 circa si svolge un'attività strutturata ma autogestita (torneo o autogestione), come da calendario materia e Commissione Sport . Obbligatorio per i giocatori abbigliamento sportivo. Necessaria la presenza di arbitri alunni. La zona di fondo campo e laterale (lato ferrovia) è a disposizione esclusiva dei giocatori: Il pubblico è sulle panchine del lato scuola.

VETRATA SEGRETERIA (VS)

Con la sua classe (sportiva, se attivi i tornei) va subito in refettorio (n°3 o 2). Le eventuali sacche vanno portate con sé o depositate nel sottoscala prima di entrare in refettorio. Nel refettorio occupa meno tavoli possibili. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa va con tutta la classe alla sparcchia tura. Sistemati i vassoi esce dalla zona refettori in fila per uno e tenendo la sinistra. E' uno dei primi docenti ad uscire insieme ai docenti BK, CL, PV, PL con i quali deve coordinarsi per l'apertura dei tre grandi spazi giardino, corridoio e palestra. Va all'ingresso degli spogliatoi-palestra (13:53) con tutta la classe, che trattiene con sé fino all'arrivo di almeno uno degli altri primi docenti. Fino a questo momento la porta della palestra deve restare chiusa, idem la porta giardino. Vigila e sorveglia tutto il corridoio adiacente la palestra fino all'angolo vetrata delle scale per la segreteria. Quest'ultimo punto delimita l'area di intervallo concessa. Il corridoio è utilizzabile dagli alunni, ma lì si invita comunque ad usufruire dei laboratori aperti o ad andare in giardino mantenendolo sgombro. Nello spazio è presente il calcio balilla che i ragazzi utilizzeranno secondo un calendario qui esposto. E' garante del gioco e del materiale insieme al docente SP. Collabora con il commesso sempre qui presente per regolare l'accesso all'auditorio. Nessuno sosta nel corridoio sopraelevato dei laboratori se non per accedere alla sala giochi o biblioteca e ai bagni. Qui presente un altro commesso. Controlla il corridoio e che nessuno torni indietro nell'atrio senza permesso. Solo quando il docente al ping-pong (PP) avvisa dell'apertura dello spazio può permettere il passaggio esclusivamente per accedere all'area ping pong. Nella zona d'ingresso scuola non si sosta.

Dalle 14:30 vigila che non ci sia un rientro anticipato dall'intervallo evitando così pericolosi affollamenti in atrio. Alle 14:35 apre il corridoio e guida i ragazzi fino al



primo piano coordinandosi con il docente al ping-pong (PP) che deve prima chiudere il tavolo. Si posiziona di fronte ai bagni, vigila e sorveglia il corridoio EB. Alle 14:40 controlla che nella classe 1E e 3B sia arrivato il docente della 7^aora.

IN CASO DI PIOGGIA: idem + collabora con il docente PV che è posizionato davanti alla vetrata giardino. L'area di intervallo si estende anche nei corridoi delle classi al piano terra (corridoio 3A-2B con docente BK, corridoio 2A-1B il docente TC se presente, in più si attiva un'aula video in 2A con LIM). I docenti di questi spazi sono tenuti ad avvisare il presente docente VS per autorizzarlo ad aprire il flusso alunni verso i singoli spazi cercando di mantenere sgombero l'ingresso.

BASKET (BK)

Con la sua classe (sportiva, se attivi i tornei) va subito in refettorio (n°3 o 2). Le eventuali sacche vanno portate appresso o depositate nel sottoscala prima di entrare in refettorio. In refettorio occupa meno tavoli possibili. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa va con tutta la classe alla spacciatina. Sistemati i vassoi esce dalla zona refettori in fila per uno e tenendo la sinistra. Va all'ingresso degli spogliatoi-palestra (13:53) con tutta la classe, che trattiene con se. Chiede la palla al commesso lì presente. E' uno dei primi docenti ad uscire insieme ai docenti VS, CL, PL e PV con i quali deve coordinarsi per l'apertura dei tre grandi spazi giardino, corridoio e palestra. La porta interna della palestra deve restare chiusa, idem la porta giardino. Appena arriva il docente della palestra (PL) o (VS), accordandosi con lui, apre la porta del giardino ed esce portando con se i primi alunni. (i suoi alunni che vogliono rimanere dentro stanno in palestra o nel corridoio a seconda del docente già presente PL o VS. Nessuno sosta in uno spazio ancora non sorvegliato. Inizia la parte libera di intervallo. Si posiziona sul campo da basket esterno. Inizialmente sorveglia il giardino nel complesso e gli sporadici primi alunni, fino all'arrivo dei docenti CL e PV. Solo al loro arrivo si concentra sul proprio spazio: vigila e sorveglia il campo di basket e zone adiacenti fino alla metà tra il proprio campo e quelli di calcio e pallavolo. Attenzione alla zona panchine vicino all'orto di propria competenza. Sorveglia anche la tettoia fino all'arrivo del docente VG). Vigila che nessuno acceda alle zone nascoste della colonna caldaia. Nei giorni di grande afflusso alunni in giardino ha a disposizione il docente SM nella zona panchine orto. E' garante dell'attività prevista, del corretto uso dei palloni e della loro riconsegna*.

Favorisce l'attività fino alle 14:35 poi ritira e riconsegna palloni. Sorveglia sotto il portico l'ingresso dal giardino dei primi alunni. Entra e si posiziona e sorveglia in atrio favorendo il flusso al primo piano collaborando con il docente RD. Alle 14:40 controlla che nella classe 2A sia arrivato il docente della 7^aora..

**CAMPO DI BASKET Spazio libero autogestito secondo il calendario e regolamento della Commissione Sport . Ad ogni classe vengono concessi fino a 3 palloni da basket da utilizzare nello spazio. Non si può calciare la palla. Il docente è I garante dell'uso dei palloni. Utilizzare lo spazio e il materiale in modo scorretto comporta il ritiro del pallone ed eventualmente la sospensione del diritto di utilizzo nella settimana successiva da parte del docente stesso.*

IN CASO DI PIOGGIA:

Alle 13:30 con la sua classe se è un docente di educazione fisica va in palestra altrimenti aspetta in classe. All'arrivo del docente che coprirà lo spazio palestra (PL) raduna i propri alunni va a mangiare con la classe senza aspettare la chiamata. Se non è un insegnante di ed. fisica rimane in classe ed attende la chiamata.(13:50 circa).

Concluso il pasto esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra. Da questo momento la classe è libera di andare negli altri spazi attivi già sorvegliati. Si posiziona davanti alla discesa per l'auditorio. Se riesce ad incrementare il numero utenti dell'auditorio li accompagna giù e rimanendo con il collega AU per la sorveglianza. Altrimenti vigila scale e corridoio laboratori. Alle 14:35 idem sole

In caso di ritorno del sole avvisa e si coordina con i docenti CL e PV per l'apertura e sorveglianza del giardino. Chiude il corridoio, avvisa i ragazzi e va in giardino



PALLAVOLO (PV)

Con la sua classe (potrebbe essere sportiva) va subito in refettorio (n°3 o 2). Le eventuali sacche vanno portate appresso o depositate nel sottoscala prima di entrare in refettorio. In refettorio occupa meno tavoli possibil. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa va con tutta la classe alla sparecchia tura (si alza una classe alla volta con precedenza alle classi sportive). Sistemati i vassoi esce dalla zona refettori in fila per uno e tenendo la sinistra. Va all'ingresso degli spogliatoi-palestra (13:53) con tutta la classe, che trattiene con se. Chiede la palla al commesso lì presente. E' uno dei primi docenti ad uscire insieme ai docenti VS, CL, PL e BK con i quali deve coordinarsi per l'apertura dei tre grandi spazi giardino, corridoio e palestra. La porta interna della palestra deve restare chiusa, idem la porta giardino. Appena arriva il docente della palestra (PL) o (VS), accordandosi con lui, apre la porta del giardino ed esce portando con se i primi alunni (i suoi alunni che vogliono rimanere dentro stanno in palestra o nel corridoio a seconda del docente già presente PL o VS). Nessuno sosta in uno spazio ancora non sorvegliato. Inizia la parte libera di intervallo. Se non sono ancora presenti in giardino i docenti CL e BK vigila il giardino nel complesso e i primi sporadici alunni. Al loro arrivo vigila e sorveglia il campo di pallavolo e le zone adiacenti verdi (dividendo a metà lo spazio tra il proprio campo e quello dei campi di calcio e basket), e di cemento fino all'edificio. Delimitare o segnalare le zone non concesse (discesa scale auditorio e corridoio lato strada). Vigilare con attenzione che nessuno vi acceda. Fino all'arrivo del docente VG sorveglia anche le scale di accesso alla scuola e il portico con la rampa carrozzine. E' garante dell'attività prevista, del corretto uso dei palloni e della loro riconsegna.

Favorisce l'attività fino alle 14:35 poi ritira i palloni. Sorveglia sotto il portico l'ingresso dal giardino dei primi alunni; entra con loro e sorveglia il passaggio davanti alla vetrata segreteria. Alle 14.40 riconsegna i palloni.

CAMPO DI PALLAVOLO: Spazio libero autogestito secondo il calendario e regolamento della Commissione Sport (controllare turnazione in palestra). Alla classe viene concesso uno o due palloni da utilizzare nello spazio. Il docente ne è garante. Non si può calciare la palla. Utilizzare lo spazio e il materiale in modo scorretto comporta il ritiro del pallone ed eventualmente la sospensione del diritto di utilizzo nella settimana successiva da parte del docente stesso.

IN CASO DI PIOGGIA: Aspetta in classe. Si presenta alle file con la classe alle 13:40 autonomamente senza essere chiamato. Dopo il pasto In alternativa allo spazio pallavolo vigilerà il corridoio adiacente la palestra posizionandosi davanti alla vetrata giardino e collaborando con il docente VS presente nello spazio anche per regolare l'afflusso in auditorio.

In caso di ritorno del sole si coordina con i docenti BK e CL per l'apertura e sorveglianza del giardino. Avvisa i docenti del corridoio palestra e i ragazzi dell'apertura e va in giardino.

BIBLIOTECA (BB)

Docente di area linguistica. Aspetta in classe. Si presenta alle file con la classe alle 13:40 autonomamente senza essere chiamato. Si accomoda con i propri alunni in modo da occupare meno tavoli possibili. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa va con tutta la classe alla sparecchia tura (si alza una classe alla volta con precedenza alle classi sportive). Sistemati i vassoi esce dalla zona refettori in fila per uno e tenendo la sinistra.



Concluso il pasto esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra. Qui verifica la presenza del docente VS e da lui si informa sullo stato degli spazi già attivi. Lo avvisa dell'imminente apertura della biblioteca. Se non ancora presente il docente VS tiene con se i propri alunni fino all'attivazione dei grandi spazi giardino e palestra. Solo successivamente la classe è libera di andare negli spazi già sorvegliati. Apre e attiva il proprio spazio biblioteca (14:01 circa). Se l'attività prevede l'animazione da parte del docente ricordarsi che è prioritaria la sorveglianza sullo spazio. Anche il corridoio adiacente è di propria competenza ma anche zona di passaggio per i bagni. Qui è sempre presente un commesso.

Alle 14:35 libera e chiude il laboratorio e si posiziona nel corridoio 1A-2B davanti ai bagni. Alle 14:40 controlla che nella classe 2B sia arrivato il docente della 7^aora. In caso di assenza del docente AC controlla anche la classe 1A.

IN CASO DI PIOGGIA: idem

SALA LETTURA: spazio da animare come luogo passione lettura, libri e fumetti. Evitare continui spostamenti: chi decide di entrare non può uscire subito dopo. Ogni materiale deve essere riposto in ordine.

PING-PONG (PP)

Fino alle 13:40 sorveglia in aula, poi, autonomamente senza essere chiamato, va con la classe in refettorio occupando meno tavoli possibili. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa va con tutta la classe alla sparcchia tura (si alza una classe alla volta con precedenza alle classi sportive). Sistemati i vassoi esce dalla zona refettori in fila per uno e tenendo la sinistra.

Va con tutta la classe fino al corridoio palestra. Qui verifica la presenza del docente (VS) prima di lasciare la classe, e lo avvisa dell'apertura del ping-pong. E' con lui che regolerà l'afflusso al proprio spazio. Se non ancora presente il docente VS tiene con se i propri alunni fino all'attivazione dei grandi spazi giardino e palestra. Solo successivamente la classe è libera di andare negli spazi attivi. Si posiziona in atrio e apre il tavolo ping-pong (14:01 circa). Palline e racchette sono disponibili dai commessi. I ragazzi autogestiscono il gioco di cui il docente è garante. Vigila e sorveglia l'atrio e che nessuno vada nelle zone non concesse: i corridoi adiacenti ed il primo piano non sono aree per l'intervallo (blocca con panchine i due corridoi e chiude la porta di accesso al primo piano e quella del nido). La zona ingresso commessi è esclusivamente area di passaggio. Controlla che nessuno vi sosti.

Chiude e ripone il tavolo un minuto prima della campana (alle 14.34). Dà, insieme al docente alla vetrata segreteria (VS) l'ok al suono campana. Alle 14.35 è il primo a salire al 1° piano. Sale ponendosi a capo degli alunni. Si posiziona nel corridoio al primo piano davanti alle scale. Qui sorveglia il flusso alunni. Alle 14:40 controlla che nella classe 1C sia arrivato il docente della 7^aora.

IN CASO DI PIOGGIA: Accede con la classe ai refettori subito alle 13:30 autonomamente. Resto idem



AUDITORIO (AU)

Al suono della campana va nella classe assegnata. Per l'attesa ha a disposizione l'auditorio o la classe o la zona centrale del giardino. Qui ha a disposizione un pallone (vietato usarlo con i piedi). Alla chiamata da parte dell'alunno speaker al servizio mensa può accedere ai refettori(circa alle 13:42). Raduna i suoi alunni, riconsegna il pallone e si reca con la classe alle file. Verifica con l'aiuto del maitre del servizio mensa, se e dove vi sia posto. Solo successivamente dà l'ok ai propri alunni di ritirare il cibo al self-service ed entrare nel refettorio. La classe si sistema in modo da occupare meno tavoli possibili. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa, va con tutta la classe alla sparecchia tura (si alza una classe alla volta). Sistemati i vassoi esce dalla zona refettori in fila per uno. Va con tutta la classe fino al corridoio palestra.

Da questo momento la classe è libera di andare negli spazi già sorvegliati. Apre e attiva il proprio spazio: auditorio(14:03 circa).

Alle 14:35 libera e chiude il proprio spazio e si posiziona e vigila l'ingresso(zona commessi). Controlla il flusso che va alle classi e che nessuno esca da scuola.

IN CASO DI PIOGGIA: variano le procedure della prima parte in quanto viene anticipata la copertura del proprio spazio:

Al suono della campana va nella classe assegnata, e autonomamente, senza ricevere la chiamata, si reca immediatamente nel refettorio con la classe.

Concluso il pasto esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra (13:53). Qui controlla se sono già arrivati gli altri docenti dei primi spazi VS e CL e/o PL con i quali deve coordinarsi per l'apertura dei tre grandi spazi atrio, corridoio e palestra. Se presenti questi docenti la classe è libera di andare in auditorio, o in palestra, e nel corridoio adiacente, in attesa dell'apertura degli altri spazi; altrimenti, se non fossero ancora presenti, aspetta con la classe nel corridoio. Avvisa VS dell'apertura dell'auditorio. Dalle 14:20 ha a disposizione il docente RD che può posizionarsi in cima alle scale o, se accresce il numero alunni, all'interno dell'auditorio.

Il resto idem

IN AUDITORIUM: Spazio da animare in base a competenze docenti (cineforum, discoteca con musica condivisa con ragazzi, giochi da piccolo spazio di movimento o drammatizzazione, musica,...). Il docente provvede ad allestire precedentemente lo spazio e rendere visibile l'attività proposta pubblicizzandola alle scale di accesso e, se possibile, alla bacheca mensa in corridoio. Invita i ragazzi ad entrare. L'accesso degli alunni avviene ad inizio attività ed è regolato dal docente. Gli alunni che decidono di entrare rimangono fino alla fine dell'intervallo. Verifica che non sostino persone sulle scale. Un commesso all'ingresso scale è a disposizione del docente. L'auditorio è uno spazio grande multifunzionale a disposizione per iniziative di varia natura, a disposizione delle AS, dei progetti, delle materie o di alternativa, o di altri organismi per organizzare eventi ed attività rispondenti ai bisogni degli alunni..

ANGOLO CREATIVO (AC)

Docente di arte/tecnologia. Al suono della campana va nella classe assegnata. Per l'attesa ha a disposizione a scelta o la zona centrale del giardino. Ha a disposizione un pallone di pallavolo da ritirare presso il commesso in palestra. Il docente è garante del corretto utilizzo del pallone e del gioco (non si usano i piedi). L'utilizzo scorretto va sanzionato anche con il ritiro del pallone, eventualmente anche per la settimana successiva. Alla chiamata da parte dell'alunno speaker al servizio mensa, raduna i suoi alunni, riconsegna il pallone al commesso, ed accede ai refettori(circa alle 13:42). Verifica con l'aiuto del maitre del servizio mensa se e dove vi sia un posto libero in refettorio. Solo successivamente dà l'ok ai propri alunni di ritirare il cibo al self-service ed entrare nel refettorio. Si accomoda con i



propri alunni in modo da occupare meno tavoli possibili. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa, va con tutta la classe alla sparecchia tura. Sistemati i vassoi esce dalla zona refettori in fila per uno. Concluso il pasto esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra. Da questo momento la classe è libera di andare in palestra, o nel corridoio adiacente, in giardino e negli altri spazi attivi già sorvegliati. Apre e attiva il proprio spazio tavolo creativo (14:04) a scelta tra il tavolo presente nel corridoio palestra e quello sotto i portici in base alla temperatura esterna ed alla attività prefissata (mettere avviso dell'attività del giorno sulla lavagna). Se l'attività prevede l'animazione da parte del docente ricordarsi che è prioritaria la sorveglianza sullo spazio (porticato se ci si pone fuori – corridoio se dentro)

Alla campana delle 14:35 libera il proprio spazio, si posiziona e vigila tra atrio e corridoio 3A. Alle 14:40 controlla che nelle classe 1A sia arrivato il docente della 7^aora.

IN CASO DI PIOGGIA: dopo pranzo accompagna la classe fino al corridoio palestra. Avvisa il docente VS e gli alunni dell'inizio attività. Il tavolo a disposizione è disposto nel corridoio di fronte al laboratorio di arte del corso A . Lo spazio da vigilare il corridoio 2A 2B. Sistemare il tavolo alle 14:34

SALA GIOCHI (SG)

Al suono della campana va nella classe assegnata e l'accompagna subito in giardino. Qui ha a disposizione per la sua classe il campo di pallavolo e un pallone di pallavolo (disponibile dal commesso nel corridoio palestra). La classe è assegnata al docente di questo spazio secondo una turnazione delle attività sportive . Il docente è garante del corretto utilizzo del pallone e del gioco (non si usano i piedi). L'utilizzo scorretto va sanzionato anche con il ritiro del pallone, eventualmente anche per la settimana successiva. Alla chiamata da parte dell'alunno speaker al servizio mensa, raduna i suoi alunni, riconsegna il pallone al commesso, ed accede ai refettori(circa alle 13:43). Verifica con l'aiuto del maitre del servizio mensa se e dove vi sia un posto libero in refettorio. Solo successivamente dà l'ok ai propri alunni di ritirare il cibo al self-service ed entrare nel refettorio. Si accomoda con i propri alunni in modo da occupare meno tavoli possibili. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa, va con tutta la classe alla sparecchia tura. Sistemati i vassoi esce dalla zona refettori in fila per uno. Concluso il pasto esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra. Da questo momento la classe è libera di andare in palestra, o nel corridoio adiacente, in giardino e negli altri spazi attivi già sorvegliati. Apre e attiva il proprio spazio sala giochi (14:05). Invita gli alunni ad entrare. Il corridoio adiacente il laboratorio è di propria competenza e zona di passaggio per i bagni dove è sempre presente un commesso.

Alla campana delle 14:35 libera e chiude il proprio spazio e si posiziona e vigila il corridoio D al piano terra. Alle 14:40 controlla che nella classe 1D e 3D sia arrivato il docente.

IN CASO DI PIOGGIA: idem.

IN SALA GIOCHI: Invita i ragazzi ad entrare e ne regola il flusso. Invita a rimanere nello spazio per il giusto tempo per concludere i giochi o le attività previste evitando spostamenti inutili. Qui sono presenti giochi in scatola della comunità. E' consentito agli alunni anche di portarne da casa. Lo spazio è anche a disposizione del gruppo di arte per organizzare attività creative o ai docenti di italiano per implementare le attività della biblioteca. Come richiesto dalle assemblee di classe è anche luogo a disposizione degli alunni per suonare i propri strumenti musicali o svolgere lavori di gruppo. Deve essere cura di tutti rimettere in ordine l materiale.



SPOGLIATOIO (SP)

Al suono della campana va nella classe assegnata e l'accompagna subito in giardino. Qui ha a disposizione per la sua classe il campo di basket e due o tre palloni da basket (disponibili dal commesso nel corridoio palestra). E' garante del corretto utilizzo del pallone e del gioco (non si usano i piedi). L'utilizzo scorretto va sanzionato anche con il ritiro del pallone, eventualmente anche per la settimana successiva. La classe è assegnata al docente secondo un calendario condiviso nella commissione sport. Alla chiamata da parte dell'alunno speaker al servizio mensa, raduna i suoi alunni, riconsegna i palloni al commesso, ed accede ai refettori(circa alle 13:45). Verifica con l'aiuto del maitre del servizio mensa se e dove vi sia un posto libero in refettorio. Solo successivamente dà l'ok ai propri alunni di ritirare il cibo al self-service ed entrare nel refettorio. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto, dopo l'autorizzazione del servizio mensa, va con tutta la classe alla sparecchia tura. Sistemati i vassoi esce dalla zona refettori e accompagna la classe fino al corridoio palestra. Da questo momento la classe è libera di negli altri spazi attivi già sorvegliati.

Si posiziona all'ingresso della palestra (porta a vetri aperta) davanti alla zona spogliatoi(14:08). In collaborazione con il docente PL regola il flusso di alunni che accedono od escono durante i fine set o time-out. Vigila e sorveglia gli spogliatoi e l'accesso agli stessi (nessuno vi sosta) e il corridoio adiacente fino alle scale laboratorio comprese. Qui è presente il calcio balilla che i ragazzi utilizzeranno secondo un calendario qui esposto. E' garante del gioco e del materiale insieme al docente VS. Qui sempre presente anche un commesso. In caso di imprevisti all'interno della palestra collabora con il docente PL (chiude prima la porta a vetri avvisando VS). In caso di necessità nel corridoio esterno, avvisa il docente PL, chiude la porta ed esce dalla palestra a supportare il docente VS nella sorveglianza del corridoio adiacente.

Alla campana delle 14:35 collabora con il docente PL per svuotare lo spazio rimanendo posizionato nel corridoio tra i due spogliatoi. Fa chiudere il calciobalilla. Subito dopo l'uscita del pubblico e l'arrivo del docente PL si posiziona e vigila il corridoio 2A e 1B al piano terra. Alle 14:40 controlla che nella classe 2D e 1B sia arrivato il docente.

IN CASO DI PIOGGIA: l'attesa della chiamata è in biblioteca o in classe. Si posiziona nel corridoio esterno alla palestra con porta chiusa. Entra solo se emergenza in palestra e chiamato dai due docenti lì presenti. Vigila con attenzione fino alle scale auditorio e laboratori. Resto idem.

VETRATA GIARDINO (VG)

Al suono della campana va nella classe assegnata e la accompagna in giardino. Qui ha a disposizione per la sua classe il campo di calcio e un pallone (disponibile dal commesso nel corridoio palestra). La classe è assegnata al docente secondo un calendario sportivo che garantisce lo spazio a rotazione. Se docente di orto nelle AS può coordinare i ragazzi per curare lo spazio. E' garante del corretto utilizzo dei palloni e del gioco. Può usare lo spazio fino all'arrivo del docente che sorveglierà lo spazio nell'intervallo (CL) a cui consegnerà il pallone o fino alla chiamata da parte dello speaker (13:50 circa). In questo caso consegna il pallone al commesso. Raduna al suo arrivo i suoi alunni e si reca alla zona refettori. Sorveglia e mangia. Concluso il pasto esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra. Da questo momento la classe è libera di andare negli spazi già sorvegliati. Dalle 14:10 si posiziona sul suo spazio. Vigilia e sorveglia il porticato, la tettoia che va verso la colonna caldaia, le scale e il primo tratto di giardino centrale. Dalle 14:30 alle 14:35 si piazza alla vetrata e controlla e coordina il flusso degli alunni:



invitare gli alunni ad utilizzare gli ultimi minuti di intervallo rimanendo in giardino per evitare pericolosi affollamenti all'interno prima del suono della campana. (spesso gli confondono il fischio dell'arbitro del campo di calcio che indica la fine partita con la fine dell'intervallo)

Alle 14:35 libera la vetrata e dà il via al rientro in classe. Si dirige e posiziona al primo piano, vigila nel corridoio C. Alle 14:40 controlla che nelle classi 2C e 3C sia arrivato il docente.

IN CASO DI PIOGGIA: con la sua classe si può recare immediatamente in atrio dove ha a disposizione il tavolo da ping-pong. Apre il tavolo con i ragazzi, ritira il materiale dai commessi e deve utilizzare lo spazio fino all'arrivo del docente PP che vigilerà lo spazio nell'intervallo. A lui consegna il materiale. E' necessario aspettare il docente PP per non lasciare incustodito il tavolo aperto. Solo a questo punto può radunare i propri alunni e recarsi in refettorio autonomamente, cioè anche se non ha ancora ricevuto la chiamata. Concluso il pasto esce e accompagna tutta la classe fino al corridoio palestra, avvisa il docente VS del proprio arrivo e dell'apertura del proprio spazio. Da questo momento la classe è libera. Si reca in (2A) munita di LIM. Passando dall'atrio raccoglie i ragazzi interessati alla visione di cartoni animati o video musicali, li invita ad entrare e predispone l'attività.

Alle 14:35 idem spegne la Lim, fa uscire i ragazzi e si dirige al primo piano nella sua postazione.

DOCENTE A DISPOSIZIONE

In caso di assenza di un docente dovrà sostituire l'assente nell'accompagnare la classe e nel coprire le sue funzioni. Per questa ragione deve avere una visione completa dei ruoli ... o avere sempre a portata di mano il presente documento. La sostituzione verrà segnalata alla lavagna supplenze scuola. Nel caso che nessun docente sia assente si reca subito nel refettorio 3, mangia contribuendo alla sorveglianza delle classi. Esce con il primo gruppo alunni e si reca nel corridoio palestra. Collabora con i primi docenti anticipando l'apertura dei grandi spazi, successivamente dei laboratori. Successivamente rimane a disposizione dei docenti e degli alunni spostandosi tra corridoio palestra e giardino. Al suono della campana alle 14:35 sorveglia e vigila il passaggio all'ingresso.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Sono a disposizione dei docenti di sostegno oltre agli spazi comuni dell'interscuola anche altri spazi da concordare (aula inglese o matematica per video giochi...).

Il docente valuta i bisogni dei propri alunni e può scegliere come utilizzare gli spazi per meglio rispondere alle loro esigenze. Coinvolge nell'attività anche altri alunni di cui si fa carico per favorire l'inclusione. Si ricorda che al piano superiore si accede solo se accompagnati.



Capitolo 2 C) PROCEDURE PER LE SOSTITUZIONI

Se un docente risulta assente si procede con l'utilizzo della disposizione

In caso si verificasse la situazione di ulteriori docenti assenti è necessario recuperare un docente supplente per garantire il progetto. Se ciò non fosse possibile per gestire l'emergenza si provvede a:

1- **garantire la consumazione del pasto alla classe scoperta** si cerca di recuperare un "Angel"* oppure si ripiega sulla divisione classe. L'eventuale divisione classi avviene in piccoli gruppi che vengono assegnati alle classi del secondo turno. Quando presenti gli Angels le commesse affidano la classe solo per l'attesa ed il pasto ai docenti volontari (possono accedere al refettorio dalle 13:50) sorvegliano fino all'accompagnamento nelle zone comuni aperte.

2- **verificare lo spazio che il docente assente lascia scoperto** Attenzione a non lasciare scoperte zone comuni: gli unici spazi che possono essere chiusi sono i piccoli laboratori in quest'ordine: prima il tavolo creativo (è l'unica figura per cui è prevista una copertura di sorveglianza in caso di assenza), poi sala giochi, biblioteca, eventualmente auditorio.

Ricordarsi che in palestra è necessario un insegnante di ed. Fisica: In caso di assenza del docente PL palestra, spostare il docente CL calcio o BK (anch'essi di ed) in palestra.

Nota* GLI ANGELS

Figura di docenti volontari che possono consumare gratuitamente il pasto in cambio di un po' di tempo donato alla comunità scolastica dell'interscuola.

- in caso di più docenti assenti staranno con la classe scoperta fino alle 13:50 circa. Si reca poi in refettorio con la classe e consuma il pasto. Accompagna la classe fino al corridoio palestra e conclude la sua opera.

- In caso di un solo docente assente (che verrà sostituito dal docente a disposizione) potrà andare subito in refettorio per consumare il pasto. Uscirà con i primi docenti PL, CL, BK, VS e collaborerà con loro per l'apertura dei primi grandi spazi. Poi anticiperà l'apertura dei laboratori (sala giochi o biblioteca) e si tratterà fino all'arrivo dei docenti titolari, oppure dedicherà un po' di tempo con le proprie competenze ai bisogni della comunità dell'interscuola (frisbee, teatro, eventi,)

Verrà stabilito un numero fisso massimo (1 o 2 al gg) e da autorizzare quotidianamente in base alle necessità della scuola. Necessario chiedere l'autorizzazione il giorno precedente.

-in caso di emergenza e classi scoperte un commesso svolgerà la funzione "angel". Sorveglierà la classe nella somministrazione e consumazione del pasto

Tutti i cambi e le situazioni particolari sono segnate sulla lavagna assenti.

Per garantire il funzionamento del progetto interscuola, in caso di uscite didattiche il CdC provvede a coprire l'ora del docente assente anche se la classe è fuori.

Avvisare in ogni caso la prof. Meroni almeno entro il giovedì precedente la settimana dell'uscita per poter effettuare gli opportuni aggiustamenti e non creare disagi alle classi e alla fruizione degli spazi da parte degli alunni della comunità.



Capitolo 2 D) FUNZIONI COMMESSI INTERMENZA

1. Ingresso. 13:30 -14:40. Dalle 14.35 presiede porta ingresso.
2. spunta ingresso refettorio 13:30-13:55. Dalle 13:55 atrio e corridoi piano terra. Chiude accesso primo piano e nido. Chiude con panca i due corridoi non utilizzabili dagli alunni. Ore 14.30 Apertura classi. 14.35 Presiede corridoio classi primo piano
3. bagni laboratori 13:30 -14:40. Dalle 14.35 Presiede corridoio passaggio alunni davanti alla palestra
4. 13:30 -14:40 corridoio accesso palestra e laboratori, Dalle 13:30 fino all'arrivo del primo docente dal refettorio tiene chiusa la porta della palestra. Consegna i palloni ai docenti che hanno a disposizione gli spazi sportivi del prepasto. Dalle 14.35 presiede corridoio classi piano terra

I commessi che finiscono il turno alle mattina provvedono a chiudere le classi ed eventualmente a dividere le classi degli assenti.



TABELLA A DISPOSIZIONE DEI COMMESSI PER LA CHIAMATA CLASSI E

REPERIBILITA' DOCENTI. ORGANIZZAZIONE CON SOLE



sim bolo	Ruolo SOLE	Ingresso in refettorio			Prima del pasto con la classe	Dopo il pasto in postazione alle	Dalle 14:35 alle 14:40	Contr. finale classe
SM	SERVIZIO MENSA	<i>subito</i>	13:30	Primo turno	refettorio	Subito ref 3 – 14:20 palestra o orto	PT scale	3A
PL	PALESTRA	<i>subito</i>	13:30			13.55 palestra	Spogliatoio	-
CL	CALCIO	<i>subito</i>	13:30			13.55 campo calcio	Chiude giardino	-
VS	VETRATA SEGRETERIA	<i>subito</i>	13:30			13.55 corridoio palestra-vetrata segreteria	1°Pcorridoio E	3B-1E
PV	PALLAVOLO	<i>subito</i>	13:30			13.55 campo pallavolo	vetrata segreteria	-
BK	BASKET	<i>subito</i>	13:30			13.55 campo basket	Atrio	2A
BB	BIBLIOTECA	Alle	13:40			Classe e refettorio	14:01 biblioteca	corridoio 1A-2B
PP	PING-PONG	Alle	13:40	14:01 ping pong	1°P corridoio-scale		1C	
AU	AUDITORIO	Chiamata	Circa 13:41	Secondo turno	Giard. o classe o audi.	14:02 auditorio	Ingresso	
AC	ANGOLO CREATIVO	Chiamata	Circa 13:42		Classe o giardino	14:03 tavolo arte fuori o in corridoio	Atrio/corridoio 3A	1A
SG	SALA GIOCHI	Chiamata	Circa 13.43		Campo pallavolo	14:04 sala giochi	PT corridoio D	3D-1D
SP	SPOGLIATOIO	Chiamata	Circa 13.45		Campo basket	14:06 corridoio palestra- spogliatoi	corridoio 2A-1B	1B 2D
VG	VETRATA GIARDINO	Chiamata	Circa 13.50		Campo calcio	14:11 tettoia/ giardino	1°P Corridoio C	2C-3C
D	DISPOSIZIONE	Da solo subito in refettorio 3			-	13:50 apertura iniziale- laboratori-giardino	ingresso	



TABELLA A DISPOSIZIONE DEI COMMESSI PER LA CHIAMATA CLASSI E REPERIBILITA' DOCENTI. ORGANIZZAZIONE CON PIOGGIA



simb olo	Ruolo PIOGGIA	Ingresso in refettorio		Prima del pasto con la classe in	Dopo il pasto in postazione alle	Dalle 14:35 alle 14:40	Contr. Classi uscita	
SM	SERVIZIO MENSA	<i>subito</i>	13:30	Primo turno	refettorio	Subito ref 3 - 14:20 corridoio 3A	PT scale	3A
PL	PALESTRA	<i>subito</i>	13:30			13:53 palestra	Spogliatoio	-
CL	CALCIO	<i>subito</i>	13:30			13:53 palestra	Chiude corridoio palestra	-
VS	VETRATA SEGRETERIA	<i>subito</i>	13:30			13:53 corridoio palestra-vetrata segreteria	1°Pcorridoio E 3B	3B-1E
AU	AUDITORIO	<i>subito</i>	13:30			13:53 auditorio	Ingresso	-
PP	PING-PONG	Alle	13:30			13:53 ping pong	1°P corridoio- scale	1C
BB	BIBLIOTECA	chiamata	13:40		classe e refettorio	14:01 biblioteca	corridoio 1A-2B	2B-(1A)
PV	PALLAVOLO	Alle	13:40			14:01 vetrata giardino	vetrata segreteria	-
AC	ANGOLO CREATIVO	Chiamata	Circa 13:41		classe	14:02 tavolo in corridoio 2A	Atrio/corridoio 3A	1A
SG	SALA GIOCHI	Chiamata	Circa 13:42			14:04 sala giochi	corridoio D	3D-1D
SP	SPOGLIATOIO	Chiamata	Circa 13.43		Classe o biblioteca	14:05 corridoio palestra	corridoio 2A-1B	1B 2D
VG	VETRATA GIARDINO	<i>Autonomi, al cambio docente/spazio</i>			Ping-pong	14:12 classe 1A LIM	1°P Corridoio C	2C-3C
BK	BASKET				palestra	14:12 corr labor-scale-audit	Atrio	2A
D	DISPOSIZIONE	Solo subito in refettorio 3				13:50 corridoio palestra- labortori poi corridoio 1A-3B	ingresso	-



IPOTESI SPAZI SPORTIVI IN ATTESA ORARIO DOCENTI

La seguente tabella predisposta dal dipartimento di educazione fisica e commissione sport, servono a coordinare le attività sportive dell'interscuola in modo che siano quotidiane e possibili per tutti. Queste tabelle sono la base per aggiornare settimanalmente il prospetto turni docenti-classe dell'interscuola. Al momento tutte le tabelle sono solo esempi perché non essendoci ancora l'orario definitivo non è possibile predisporre i docenti sugli spazi né prevedere i turni sportivi.

La turnazione sugli spazi viene definita in base all'orario dei docenti di educazione fisica col fine di:

- 1- - permettere ad ogni docente di educazione fisica di vedere le proprie classi per meglio monitorarne il percorso nel contesto interscuola (tornei, autogestioni, spazi liberi autogestiti).
- 2- - permettere la maggiore fruizione possibile degli spazi sportivi per ogni classe nell'arco della settimana

Schema ESEMPIO TURNI SPORTIVI per tabella	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
TURNI DOPO IL PASTO					
docenti	MeroniA callegaroB SantoroD	SciessereCE CallegaroB SantoroD	SantoroD Meroni A SciessereCE	CallegaroB SciessereCE MeroniA	CallegaroB SantoroD SciessereCE
Palestra Autogestione o torneo 1 o 2 classi	3Db	3Ac	3Ca	Tutte possibili	3Bd
Campo di Calcio Autogestione o torneo 1 o 2 classi	2Bd	2Ca	2Ac		2Db
Campo di Basket Spazio libero autogestito dal corso 3 classi	Corso A	Corso B	Corso D	1E+	Corso C
Campo di Pallavolo Spazio libero autogestito dalla classe +1 classe	Classe con il docente dello spazio				
TURNI PRIMA DEL PASTO					
Campo di Calcio Classe con docente VG possibilmente del	Corso C	Corso D	Corso B	Corso...	Corso A
Campo di Basket Classe con docente SG possibilmente del					
Campo di Pallavolo Classe con docente SP possibilmente del					

*secondo calendario educazione fisica e commissione sport
 Attenzione alla classe al servizio mensa
 Il giovedì aderirà al nostro progetto la classe 5A sperimentale di Vespri.



5. LA CLASSE AL SERVIZIO MENSA

Kit per il coordinatore di classe e docente al servizio mensa

ISTRUZIONI:

- 1- Su indicazione del referente interscuola una settimana prima del turno spiegare i ruoli ai ragazzi e procedere alla compilazione della tabella turni, se possibile condivisa con gli alunni.
- 2-compilare verificando prima gli impegni degli allievi in altre attività, come i tornei, uscite o viaggi di istruzione.
- 3-farne tre copie: appenderne una in classe, una sulla porta a vetri della differenziata, inserita nella tasca trasparente da utilizzare durante il servizio, e l'ultima va trattenuta dal coordinatore per utilizzarla nell'autovalutazione finale.
- 4- La tabella dell'autovalutazione, finito il mese di servizio, va ritirata e analizzata insieme alla classe compilando poi il modulo finale che verrà consegnato al referente interscuola.

MODULO FINALE osservazione SERVIZIO MENSA - classe _____

dalla lettura della tabella e dal servizio effettuato in questo mese, la classe individua:

1- I seguenti punti di forza da sviluppare:

- A _____
- B _____

2- I seguenti punti di criticità

- A _____
- B _____

3- Proposta:

Milano li _____ Il coordinatore della classe _____



VALUTAZIONE SETTIMANALE SITUAZIONE/PULIZIA ORDINE DEI REFETTORI mese di ottobre classe: 3A

Gg data OTTOB	ALUNNO 1 Controllo fila 1	ALUNNO 2 Controllo fila 2	ALUNNO 3 Maitre	ALUNNO 4 Responsabile sala	ALUNNO 5 Speaker.	ALUNNO 6 Raccolta diff. file	ALUNNO 7 Raccolta diff	ALUNNO 8 Raccolta diff	autovalutazione	Valutazione
L 2										
M 3										
M 4										
G 5										
V 6										
L 9										
M 10										
M 11										
G 12										
V 13										
L 16										
M 17										
M 18										
G 19										
V 20										
L 23										
M 24										

Jolly per eventuali sostituzioni:.....

A FINE GIORNATA:

- Gli alunni insieme, prima di lasciare il servizio si auto-valutano attribuendosi un valore che può andare da **1 (negativo)** ad un valore massimo positivo di **5** (se è tutto in ordine e pulito). Il docente alla differenziata appone anche la propria osservazione numerica nella colonna valutazione



Servizio alunni:	
ALUNNO 1	Controllo fila 1 Controlla la propria fila, e regola il flusso di accesso al refettorio 1. Fa entrare nel refettorio solo se c'è spazio a sedere. Controlla quantità tovaglioli, bicchieri e si rivolge in cucina se necessario. Controlla le apparecchiature. (un solo bicchiere, tovagliolo, frutta....) Mangia dopo nel ref. 3 con il proprio docente
ALUNNO 2	Controllo fila 2 Controlla la propria fila, e regola il flusso di accesso al refettorio 2. Fa entrare nel refettorio solo se c'è spazio a sedere . Controlla quantità tovaglioli, bicchieri e si rivolge in cucina se necessario. Controlla le apparecchiature. (un solo bicchiere, tovagliolo, frutta....) Riempito il refettorio alle 13.50 circa fa chiudere la porta del refettorio 2. Mangia dopo nel ref. 3 con il proprio docente
ALUNNO 3	Maitre Si posiziona subito nel refettorio 1, controlla i refettori e indica i tavoli liberi al docente della classe in fila. Facilita la sistemazione delle classi vicine e compatte occupando meno tavoli possibili per permettere il completo riempimento del refettorio. Si inizia a riempire il refettorio 3 (vicino alla differenziata) con precedenza alle classi sportive, poi il 2 poi l'1. Ciò permette di far mangiare più classi nel primo turno e rendere così più lunga la parte di intervallo libero e più veloce il momento del pasto. Mette a disposizione scottex per pulizia tavoli chiedendolo alle scodellatrici. Quando si accorge riempie qualche brocca ai tavoli accoppiati del secondo turno rimasti senz'acqua. Facilita e regola l'uscita dal refettorio. Fa alzare una classe alla volta con precedenza alle sportive. Mangia dopo nel ref. 3 con il proprio docente.
ALUNNO 4	Responsabile sala Entra subito e si posiziona tra i refettori 2 e 3, collabora con il maitre (vedi). Tiene sotto controllo gli ingressi classi. Entrate le prime sette classi inizia a far da spola tra il refettorio e l'ingresso collaborando con il maitre e lo speaker per migliorare la chiamata classi: se il refettorio è pieno blocca le chiamate altrimenti, se c'è posto sollecita la chiamata di altre classi. Sta attento a quando le classi sportive nel refettorio 3 si alzano lasciando posti liberi. Poi mangia nel ref 3 con il proprio docente
ALUNNO 5	Speaker. Si posiziona subito con il commesso all'ingresso file. Chiama le classi coordinato dal commesso. La tabella struttura sole o pioggia indica l'ordine di ingresso classi e le postazione d'attesa delle classi del secondo turno. E' aiutato dal responsabile sala per la tempistica. Poi mangia nel ref 3 con il proprio docente
ALUNNO 6	Raccolta diff.file Entra subito nel refettorio 3 mangia con il docente e la classe. Si dispone per il controllo fila in uscita. Fa alzare una classe alla volta con precedenza alle sportive. Fa disporre gli alunni in uscita in fila alla porta senza bloccarli, facendoli scorrere in modo fluido alla postazione posate. Gli alunni in fila per lo scodellamento devono disporsi in tutte le postazioni disponibili per velocizzare l'uscita. I propri compagni che non sono in servizio mensa escono con il docente di una classe sportiva.
ALUNNO 7	Raccolta diff. Entra subito nel refettorio 3 mangia con il docente e la classe. Si dispone per il controllo della sporcizia. Controllare che le forchette vengano sistemate nel contenitore corretto prima di dirigersi alla postazione; i piatti vengano ben svuotati e impilati sul ripiano; i bicchieri idem; i vassoi svuotati posti sotto la postazione. Provvedere a portare le pile di vassoi in cucina. Riporre i piatti impilati e i bicchieri negli specifici sacchi in modo da utilizzarne pochi e produrre differenziata compatta. Per involucri speciali e incertezze rivolgersi alle scodellatrici che sono le responsabili della raccolta.
ALUN. 8	Come alunno 7

Tutti gli 8 alunni di turno fanno sempre riferimento al docente al riciclo differenziata. Alla fine delle loro mansioni e dopo aver mangiato tutti contribuiscono alla sistemazione del refettorio. Gli alunni della classe che non sono di turno vengono affidati ad un docente di educazione fisica in uscita.

